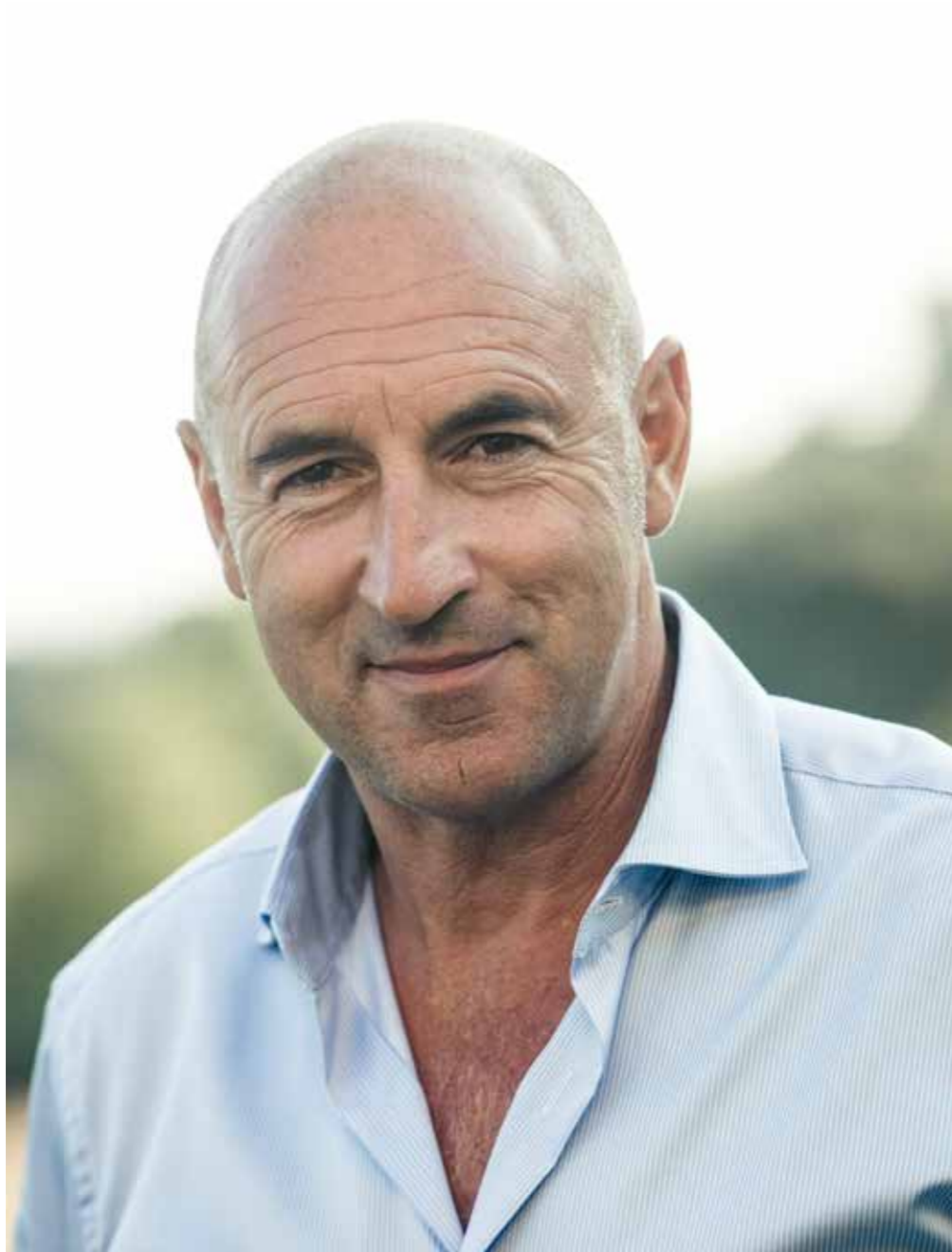


04



Edi Orioli

PER VINCERE? BISOGNA OSARE MA ANCHE PRENDERE DECISIONI LUNGIMIRANTI.

TO WIN? WE MUST DARE
BUT ALSO MAKE FAR-SIGHTED DECISIONS.

Nella vita e nello sport, secondo Edi Orioli - vicepresidente della Pratic f.lli Orioli Spa - bisogna tentare e ritentare per riuscire a raggiungere i propri obiettivi. In vista dei Campionati mondiali di Sci a Cortina, anche l'Italia dovrà affrontare diverse sfide e partendo dall'ammodernamento della viabilità dovrà guardare al futuro con progetti di ampio respiro e di lungo periodo. Il tutto nel rispetto delle regole e senza intaccare l'ambiente (come le splendide valli delle Dolomiti).

In life and in sport, according to Edi Orioli - vice president of Pratic f.lli Orioli Spa - one has to try and retry in order to be able to achieve its own goals. In view of the World Ski Championships in Cortina, Italy will also have to face various challenges and starting from the renovation of the road network it will have to look to the future with long-term and wide-ranging projects. All with due regard for the rules and without affecting the environment (like the beautiful valleys of the Dolomites).

Cortina d'Ampezzo sarà protagonista di due eventi di assoluto rilievo per lo sport: i Campionati mondiali di sci alpino nel 2021 e i Giochi olimpici invernali nel 2026 insieme a Milano. Da imprenditore come crede che l'Italia sarà in grado di sfruttare quest'opportunità?

Innanzitutto, sono felice che queste assegnazioni di così alto livello siano rimaste in Italia e ancor di più a Cortina che reputo sinonimo di grandi storie e memorabili eventi sportivi. Credo quindi che l'Italia e le istituzioni competenti debbano cogliere queste opportunità per divulgare un'immagine di sport affiancata da un turismo di alta qualità, giovane, che si rivolga alle nuove generazioni, ovvero ad un rinnovamento generale.

Quali saranno le sfide di gestione e organizzazione che invece il nostro Paese dovrà affrontare in seno a due manifestazioni internazionali così significative?

Quando vai in un Paese che non conosci ti aspetti di tutto. Ti aspetti di essere sempre stupito da qualcosa di speciale e quindi l'elenco delle sfide sarebbe infinito. Ma vista l'importanza delle località interessate agli eventi, parlerei di paesaggi, di nuove amicizie, di tradizioni, di ospitalità, di accoglienza...e punterei soprattutto al rinnovamento della viabilità iniziando dalle connessioni con gli aeroporti, dai parcheggi e dalle strade. Sicuramente i piani di sviluppo previsti per i grandi volumi di ricezione alberghiera che questi eventi affronteranno non sono fini a se stessi. Ma dovranno puntare sulla modernizzazione rendendo innanzitutto gli spostamenti moderni senza però intaccare la montagna e creando un restyling di cui tutte le vallate montane avrebbero attualmente bisogno; puntando su un turismo fresco, giovane e iperconnesso ma con delle regole ben precise da seguire.

Volgendo lo sguardo al passato e volendo fare un paragone con la sua esperienza, cos'è cambiato nello sport oggi? Quali sono i vantaggi o le difficoltà che i giovani che si avvicinano allo sport a livello professionale possono incontrare?

Lo sport di oggi ha indubbiamente alzato l'asticella. Da un mio personale punto di vista, davanti a tutto c'è sempre il talento che è innato in uno sportivo che arriva al professionismo. Ma è anche vero che al giorno d'oggi abbiamo a disposizione strutture e organizzazioni che danno molte possibilità: intendo dire migliori attrezzature, preparazioni atletiche evolute, attrezzi per la pratica sportiva molto più performanti rispetto al passato e internet che ti dà tutte le informazioni di cui hai bisogno in tempo reale. Al di là di tutto ciò, però, ci vuole sempre la passione che ti coinvolge a pieno in quello che fai, tanta dedizione, sacrifici, un po' di fortuna e poter dedicare una parte della vita allo sport che ami fare.

Una cosa che manca ai giovani d'oggi, ma non per colpa loro, è l'educazione sportiva a livello scolastico. L'educazione sportiva significa disciplina, dedizione, educazione, rispetto, puntualità, salute, cultura del proprio corpo. Queste cose sarebbero utili anche per i ragazzi che non hanno intenzione di praticare sport a livello agonistico e tutti potremmo trarne dei vantaggi.

Cortina d'Ampezzo will be the protagonist of two events of absolute importance for sport: the Alpine Ski World Championships in 2021 and the Winter Olympic Games in 2026 together with Milan. As a businessman, how do you think Italy will be able to exploit this opportunity?

First of all, I am happy that these high-level assignments have stayed in Italy and even more in Cortina which I consider synonym for great stories and memorable sporting events. I therefore believe that Italy and the competent institutions must seize these opportunities to disseminate an image of sport accompanied by high-quality tourism, youthful, which is targeted at new generations, or rather at a general renewal.

What will be the management and organization challenges that our country will face in two so meaningful international events?

When you go to a country you don't know, you expect everything. You expect to be always amazed by something special and therefore the list of challenges would be endless. But given the importance of the places involved in the events, I would talk about landscapes, new friendships, traditions, hospitality, welcoming ... and I would aim above all at the renewal of the road network starting from the connections with airports, parking lots and roads. The development plans for the large volumes of hotel accommodation that these events will face are certainly not a means to an end. But they will have to focus on modernization, first of all by modernising transportation without affecting the mountain, and by creating a restyling that all mountain valleys would currently need; focusing on a fresh, young and hyper-connected tourism but with specific rules to follow.

Turning our gaze to the past to make a comparison with your experience, what has changed in sport today? What are the advantages or difficulties that young people approaching sport at a professional level might encounter?

Today's sport has undoubtedly raised the bar. From my personal point of view, before everything there is always the natural talent of a sportsman who gets to professionalism. But it is also true that nowadays we have structures and organizations that offer many possibilities: I mean better equipment, advanced athletic training, sports equipment better performing than those in the past, and the internet that gives you all the information you need in real time. Apart from all, however, you always need passion that fully involves you in what you do, a lot of dedication, sacrifices, a little luck and being able to dedicate a part of your life to the sport you love to do.

Something that young people lack today, but it is not their fault, is sports education at school level. Sports education means discipline, dedication, manners, respect, punctuality, health, learning of one's own body. These things would also be useful for children who do not intend to play sports at a professional level, and we could all benefit from that.

Durante la sua carriera sportiva lei ha vinto per ben quattro volte il Rally Parigi-Dakar: un risultato davvero incredibile che avrà richiesto un assiduo impegno ma anche fatica. Sullo sfondo delle sue vittorie, quanto vale dunque il motto "l'importante non è vincere ma partecipare"?

Direi che questo motto vale a seconda di quello che fai. Se pratici l'agonismo, l'importante è avere uno spirito vincente; se pratici lo sport a livello dilettantistico è ovvio che ti accontenti anche solo di partecipare, ma non deve essere per forza una frustrazione, in entrambi i casi. Credo che il talento che c'è in noi metta sulla retta via il nostro destino.

In questo senso, quali sono le caratteristiche che contano di più per avere successo, non solo nello sport?

Nello sport come nella vita, se ne abbiamo le possibilità e le capacità, a un certo punto bisogna osare, provare. A volte bisogna fare delle scelte coraggiose e con determinazione, e se non funziona, bisogna riprovare anche se "non tutte le ciambelle nascono con il buco". Alla fine, con rispetto nei confronti di tutti, noi "siamo quello che facciamo", quindi: Avanti tutta!

During your sporting career you have won the Paris-Dakar Rally four times: a truly incredible result that must have required constant commitment but also effort. Against the background of your victories, how true is the motto "the important thing is not to win but to participate"?

I would say that this motto applies depending on what you do. If you do sports professionally, it is important to have a winning spirit; if you do sports at amateur level, it is obvious that you are satisfied with just participating, but it does not necessarily have to be a frustration, in both cases. I believe that our talent puts our destiny on the right path.

In this sense, what are the characteristics that matter the most to be successful, not only in sports?

In sports as in life, if we have the possibilities and abilities, at a certain point we must dare, try. Sometimes you have to vigorously make courageous decisions, and if it doesn't work, you have to try again even if "not all donuts come out with a hole". In the end, with respect for all, "we are what we do", so: Full speed ahead!

Edi Orioli, Libia



EDI ORIOLI, vince la Parigi Dakar nell'88 con la Honda, nel '90 e '94 di nuovo primo con Cagiva, nel '96 con Yamaha.

EDI ORIOLI, he won the Paris Dakar in 88 with Honda, 1990 and 1994 again first with Cagiva, 1996 again with Yamaha.



In proposito, proprio quest'anno la Pratic che lei dirige con successo insieme a suo fratello, compie sessant'anni. Diciamo una donna matura, con esperienza ma proiettata al futuro, in un mondo che dalla sua fondazione è cambiato parecchio. Che cosa si porta dietro?

La nostra azienda è proprio una donna matura ma oserei dire che è arrivata fin qui con saggezza, investimenti ragionati, dedizione e costanza per costruire oggetti ricercati e funzionali che rimangano nel tempo. Ed è anche quello che mi auguro venga fatto nelle località che ospiteranno gli eventi sportivi, utilizzando il territorio con la sua cultura, la sua popolazione e le sue risorse alpine da mostrare al mondo intero. Ci sarà un gran lavoro per tutti ma ci vuole coesione nelle decisioni, e queste dovranno essere lungimiranti e non legate esclusivamente agli eventi dei Mondiali e delle Olimpiadi.

Dato che lei è uno sportivo e conosce profondamente la competizione, quali sono le caratteristiche distintive della vostra azienda e dei vostri prodotti di eccellenza rispetto alle competitor del settore?

Attualmente Pratic è riconosciuta come azienda leader sul mercato di riferimento, un'azienda che ha creato mode e stili di vita. Nel 1960 da un umile ma attrezzato laboratorio artigianale, nascevano le cappottine, semplici tende da sole che si limitavano a ombreggiare le finestre delle case e le vetrine di qualche negozio. Ora Pratic, con una superficie produttiva di 22.000 mq e 250 collaboratori, produce e genera veri e propri spazi per vivere all'aperto, strutture pensate per le case, gli hotel e i bar; strutture che proteggono dal sole, dal vento, dalla pioggia, con lame orientabili per modulare la luce solare, vetrate panoramiche scorrevoli, impianti di illuminazione e pedane personalizzate: insomma, un'azienda che si è evoluta e che, nel corso degli anni, ha continuamente investito e sviluppato nuovi prodotti offrendo al mercato sempre qualcosa di nuovo e di speciale per il mondo *open air*.

In this regard, precisely this year Pratic, that you successfully run together with your brother, turns 60. Let's say a mature woman, with experience but looking to the future, in a world that has changed a lot since its foundation. What does it take?

Our company is really a mature woman but I would dare to say that it got here with wisdom, reasoned investments, dedication and perseverance to build refined and functional objects that endure over time. And it is also what I hope will be done in the places hosting the sporting events, by using the land with its culture, its population and its Alpine resources to show to the whole world. There will be a lot of work for everyone but it takes coherence in decisions, and these must be far-sighted and not tied exclusively to the events of the World Championships and the Olympics.

Since you are a sportsman and deeply know the competition, what are the distinctive characteristics of your company and your excellent products compared to the competitors in the sector?

Currently Pratic is recognized as a leader in the reference market, a company that has created fashions and lifestyles. In 1960, from a humble but well-equipped craft workshop, canopies were born, simple awnings that shaded the windows of houses and the windows of some shops. Today Pratic, with a production area of 22,000 square meters and 250 employees, produces and generates real spaces for outdoor living, structures designed for homes, hotels and bars; structures that protect from the sun, wind, rain, with adjustable blades to modulate sunlight, sliding panoramic windows, lighting systems and customized platforms: in short, a company that has evolved and which, over the years, has continuously invested and developed new products while always offering to the market something new and special for the *open air* world.

EDI ORIOLI

“OLTRE AL LIMITE”

“BEYOND LIMITS”

